



## MANOVRA INUTILE

**Tante micro misure che non incidono sui gravi problemi del Paese.**

Con la manovra economica, che sarà definita nelle prossime settimane, Giorgia Meloni si è posta due importanti obiettivi politici: a) cercare di tenere insieme la sua maggioranza (emblematico il contentino dato a Salvini, stanziando ulteriori fondi per il "Ponte"); b) prendere misure finanziarie che possano avere un impatto positivo ai fini elettorali in vista dell'appuntamento delle elezioni europee di giugno 2024 (riduzione cuneo fiscale, nuove aliquote IRPEF e molti rinnovi di contratti nel pubblico impiego). Lontano da lei, nei fatti, che il Governo nazionale debba prioritariamente affrontare, e possibilmente risolvere o quanto meno non aggravare, i grossi problemi che da molti anni ci attanagliano. Non c'è dubbio che il problema numero uno, che tanto condiziona la vita politica e sociale, è l'eccessivo debito pubblico che a fine 2023 supererà i 2850 miliardi di euro, un vero record negativo. Il debito più alto dei paesi industrializzati con un rapporto debito/PIL pari al 142,9%. Nel 2022 il costo annuo del nostro debito è stato di ben 74 miliardi e nel 2026, anche per gli aumenti dei tassi dalla BCE per combattere l'inflazione, salirà a 103,6! In questo contesto nazionale e con una situazione internazionale da brividi, cosa fa il governo? Conferma, come primo atto e solo per un anno, il taglio del cuneo fiscale e il passaggio da 4 a 3 aliquote dell'IRPEF. Due provvedimenti senza copertura che andranno a gonfiare il nostro debito pubblico. Il secondo provvedimento annunciato sono 7 miliardi per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e 3 miliardi per la sanità pubblica. Quest'ultima cifra decisamente inadeguata visto che 2,4 miliardi sono destinati al rinnovo del contratto del comparto e solo 600.000 euro a compenso dell'inflazione, quando si sa che l'inflazione ha eroso più di 4 miliardi. Giorgia Meloni, ormai capo del Governo da un anno, per calcolo e miopia politica non ha pensato di aggredire il nodo della Spesa Pubblica (oltre 800 miliardi l'anno) che pure potrebbe liberare risorse importanti. Certo, per aggredire la spesa bisognerà scontentare qualcuno, ma se non si fa non si avranno risorse né per investimenti né per affrontare le tante ingiustizie sociali. Ecco perché da decenni gli investimenti pubblici e privati ristagnano e la produttività non

[segue a pag. 2 →](#)

## INTERVISTA A:



**Piero Tamberi**  
Neo segretario Circolo PD di Arese  
[a pag. 2 →](#)

# SEMPRE PIÙ...



# FIORE ALL'OCCHIELLO

(La casa di riposo Gallazzi-Vismara)



## GALLAZZI-VISMARA

### Il futuro della nostra R.S.A.

**P**erché cambiare? Questa è la prima domanda che in molti mi pongono quando sentono parlare della proposta di cambio di gestione dell'attuale R.S.A. Arese è uno dei comuni con il maggior numero di over 65 nella città metropolitana di Milano, questo, assieme a quello che ci ha "insegnato il COVID" in materia di sanità, è un elemento che ci porta a ragionare su un cambio di paradigma rispetto ai servizi per gli anziani erogati attualmente sul territorio. La nostra R.S.A è un luogo certamente importante e con una qualità di servizi elevata ma non sufficiente a rispondere alle molteplici esigenze presenti nella nostra città. La **proposta elaborata da SERCOP** si struttura in due direzioni: 1) Incremento del benessere e della sicurezza degli ospiti in struttura; 2) Apertura maggiore della struttura al territorio, rendendola il centro delle politiche per gli anziani. Per quanto riguarda il primo obiettivo, si prevede un incremento del minutaggio relativo all'assistenza sanitaria (in primis direzione sanitaria e medici) senza intaccare il minutaggio di OSS/ASA che già ora garantiscono in modo

[segue a pag. 2 →](#)



## MANCANO I MEDICI

### Profitti e politiche sanitarie

**U**n amaro sorriso mi si disegna sul volto, nel ricordare la davvero poco lungimirante affermazione ascoltata questa estate: "Restare senza medici? No, ad Arese non succederà perché - in fondo - siamo una zona privilegiata. Il problema non ci tocca e non ci toccherà". Attualmente qualche migliaio di arenesi è impossibilitato alla scelta di un medico di medicina generale. Ad Arese cominciano a scarseggiare. Molti mi cercano, per capire cosa sta succedendo. Quando spiego loro che è tardi, che per almeno venticinque anni ho predicato nel deserto, che siamo solo all'inizio di un dramma annunciato, mi osservano increduli. Le facili "soluzioni", tanto improvvisate quanto superficiali, che mi propongono (a me, come se io avessi qualche ruolo o possibilità di invertire la rotta...) suscitano emozioni che oscillano tra lo sconcerto e lo sconforto. Spiego invano che si tratta di precisa scelta politica, non di errore da correggere. Non quindi questione contingente, limitata nel tempo nello spazio, ma feroce progetto che, a partire dalla Lombardia, presto coinvolgerà l'intero paese. **Dati di tre anni fa: dei 40.000 medici di medicina generale allora in servizio in Italia, 30.000 erano in condizioni di pre-**

[segue a pag. 2 →](#)

## FAKE NEWS & FAQ

a cura di Amanda Rasia dal Polo

**D. Che cos'è SERCOP? È una cooperativa?**

R. No, è un'azienda speciale pubblica (come Gallazzi Vismara) che eroga i "servizi comunali alla persona", nella forma giuridica di società partecipata dei comuni del rhodense, tra i quali Arese.

**D. SERCOP ha mai erogato servizi al Comune di Arese?**

R. Sì. Giusto per citare un servizio: delibera CC 19/12/2013 per assegnare a SERCOP la gestione delle attività connesse alle unità di offerta socio sanitarie dell'area disabili (Centri Diurni Disabili, Residenze Sanitarie Disabili, Comunità Socio Sanitarie).

**D. Il comune di Arese cede la RSA?**

R. No, il comune non sta vendendo la RSA, sta cambiando gestore. Quello che regolerà il rapporto con SERCOP, così come oggi avviene con Gallazzi Vismara, è un contratto di servizio a tempo determinato.

**D. Aumenterà il servizio sanitario a discapito di quello**

**assistenziale?**

R. Assolutamente no. Il servizio assistenziale continuerà nella misura necessaria a rispondere alle esigenze degli ospiti della RSA.

**D. Cosa cambierà per il personale della RSA? E cosa cambierà per gli ospiti della RSA?**

R. Nulla. Non cambieranno i contratti per il personale dipendente di Gallazzi Vismara così come i contratti con le cooperative che gestiscono il personale OSS e ASA. I servizi offerti, per gli ospiti, rimarranno gli stessi e, con un percorso condiviso con l'amministrazione, aumenteranno, partendo dall'accoglienza e dall'inserimento in struttura.

**D. Il Comune venderà le farmacie?**

R. Assolutamente no. Le farmacie rimarranno comunali e seguiranno un piano di sviluppo.

**D. Quali saranno i servizi per gli anziani non ospiti della RSA?**  
Solo alcuni esempi: il centro diurno, oltre a quello esistente full time, darà anche la possibilità di scegliere il part time, il centro notturno e il potenziamento del SAD (Servizio Assistenza Domiciliare).

[amanda.rasia@gmail.com](mailto:amanda.rasia@gmail.com)

→ segue da pag. 1 - MANOVRA...

crece, con la conseguenza che salari e stipendi sono fermi agli anni '90, mentre aumentano il precariato e il lavoro nero. Purtroppo!

armando.calaminici@gmail.com

→ segue da pag. 1 - MANCANO...

**pensionamento. Sei-sette anni, a partire dal primo gennaio 2021 e saranno tutti fuori per raggiunti limiti di età. Quanti ne sono entrati in uno stesso periodo (ultimi sei anni)? solo 666. C'è altro da dire?**

Forse solo che, per comprendere il presente e farci un'idea del prossimo futuro, dovremmo tutti in primis studiare a fondo quello che è successo nella programmazione delle politiche sanitarie territoriali degli ultimi decenni (clicca QUI per la Tabella sulla "anzianità di servizio" dei medici in Lombardia a confronto con le altre regioni). Scopriremo come tutto ha avuto origine con il passaggio dalla stagione dei diritti (1948-1978) all'era del mercato (dagli anni '80 in avanti). A partire dalle politiche neo-liberiste inaugurate in Gran Bretagna e negli USA (1979 Thatcherismo, 1980 Reaganismo), dagli strali "Health Sector Reform" della World Bank e del WTO, 1987, passando per la "controriforma" De Lorenzo del '92 e proseguendo con la prima riforma sanitaria regionale lombarda (Formigoni 1997). E via così, in quella che è stata definita la "catena di smontaggio" del sistema sanitario pubblico.

Cerchiamo almeno di non essere ingenui. La salute è diventata merce, la sanità

strumento per realizzare profitto. Nessuno si aspetti rimedi a quello che, se per noi è un gravissimo problema, per chi governa (centro-destra) è un obiettivo: la privatizzazione dei servizi, compreso quello sanitario. Davvero triste piuttosto che, al netto di una formale - quasi dovuta - opposizione di facciata, non risuoni un potente, chiaro e netto: "NO AL PRIVATO IN SANITÀ!", senza fronzoli e senza deroghe, da parte del centro-sinistra. Sempre più sedotto dagli imperanti dogmi neo-liberisti, sempre meno memore di antiche battaglie sociali, per la difesa dell'universalismo dei diritti.

giorgio.barbieri@cgil.lombardia.it

**Venerdì 24 novembre, ore 21.00**  
all'Agorà, un'iniziativa di Prospettiva 2023,  
con il patrocinio del Comune di Arese, su  
**Sanità e servizio sanitario nazionale.**  
La serata sarà divisa in due parti: nella  
prima (con due attori e l'aiuto in regia  
di Gianni Coluzzi) si racconterà  
come si è evoluto il concetto di  
**DIRITTO ALLA SALUTE**  
e, a seguire, dibattito con il pubblico.

→ segue da pag. 1 - GALLAZZI...

eccellente l'assistenza. La tutela degli ospiti passa attraverso il rafforzamento della cura sanitaria in struttura. Il secondo obiettivo riguarda l'erogazione di **nuovi servizi e il potenziamento di quelli attuali** in favore dell'intera popolazione anziana, favorendo e partendo dall'idea che vadano privilegiate la domiciliarizzazione e un progressivo avvicina-

mento ai servizi erogati in RSA. Il ricovero in struttura deve essere l'ultimo step. Un esempio? Maggiore flessibilità del CDI, strutturazione di un diverso servizio di orientamento e consulenza (progetto Bussola), sviluppo della telemedicina, attivazione di un ambulatorio infermieristico, potenziamento del Servizio Assistenza Domiciliare,...

Altra domanda a cui vengo sovente sottoposto: perché proprio SERCOP? SERCOP, che è la società che svolge i servizi comunali per la persona, è una società pubblica partecipata dal comune di Arese e che già oggi gestisce numerosi servizi (asili nido, tutela minori, area disabili, politiche sociali,...) per il nostro Comune. Le ragioni forti sono due e collegate tra di loro: la prima, la più importante, è che con questa operazione sarà possibile avere un soggetto unico che gestisce a livello integrato tutte le politiche per gli anziani; la seconda, nella logica di trasformare la casa di riposo nel centro delle politiche per gli anziani, è che abbiamo bisogno di avere un partner strategico che abbia già le competenze e una visione globale delle politiche per gli anziani in quel settore. Inoltre, nella logica di un affidamento *in house*, è impensabile mantenere una gestione pubblica (differente da Gallazzi Vismara), che non sia quella di un soggetto, già partecipato dal Comune di Arese, che abbia per oggetto sociale attività compatibili con la gestione di una RSA (si ricorda infatti che già oggi SERCOP gestisce la casa di riposo del Comune di Lainate).

Il comune di Arese non perderà il controllo sulla sua partecipata? Questa è un'altra domanda la cui risposta è semplice: NO, non si tratta infatti di una cessione a titolo definitivo ma dell'affidamento di un servizio attraverso l'istituto del contratto di servizio, lo stesso che governa attualmente i rapporti, in scadenza, tra la società Gallazzi Vismara e il Comune di Arese. Per quanto riguarda la governance, la strategia (determinazione delle tariffe, sviluppo dei servizi,...) rimarrà saldamente in mano al comune attraverso la costituzione di una **cabina di regia** che vedrà la presenza della direzione di SERCOP e della struttura tecnica e politica (il sindaco) del Comune quali soggetti protagonisti nella definizione degli indirizzi della RSA.

Siamo convinti che questo progetto, nella forma così presentata, possa permetterci di raggiungere quegli obiettivi che ci siamo prefissati in campagna elettorale che vedevano prioritario lo sviluppo di nuovi servizi per la popolazione anziana di Arese. Nessuno ha in mente di ospedalizzare la casa di riposo, nessuno ha in mente di lasciare a casa i dipendenti (e su questo hanno avuto tutti le dovute rassicurazioni) e soprattutto nessuno vuole trattare i nostri cari come vecchi nonni. Vogliamo semplicemente dare nuovi e migliori servizi ai nostri cittadini.

l.nuvoli@hotmail.it

## LE NOSTRE INTERVISTE

### "IL FUTURO È GIÀ PRESENTE"

Intervista a Piero Tamberi, neo segretario del Circolo del Partito Democratico di Arese

a cura di Gianluca Arrighi

*Sei relativamente nuovo per la politica arecina. Ci presenti in breve il tuo percorso?*

Dopo più di vent'anni di attività lavorativa in società multinazionali di ingegneria, ho maturato una forte propensione al lavoro di squadra ed al confronto costruttivo con i compagni di lavoro, finalizzato al raggiungimento di un comune scopo.

Il singolo individuo mette le proprie capacità al servizio del bene superiore della comunità: questo ideale ha spinto per l'intera vita diversi componenti della mia famiglia ad occuparsi di politica, all'interno della corrente De Mita della DC, dandomi il privilegio di conoscere il lato migliore di quell'esperienza politica. Ho accettato senza indugio la candidatura per la carica di Consigliere Comunale, riconoscendomi nelle scelte progressiste del PD fin dalla sua fondazione: in campagna elettorale ho lavorato insieme a persone motivate al raggiungimento del grande risultato, visti

i tempi correnti, di portare il PD a governo della Città.

È stato naturale accettare anche la candidatura a segretario del Circolo di Arese, che considero come la prosecuzione di un percorso cominciato non quest'anno, ma quasi quaranta anni fa quando ancora bambino andavo insieme a mio fratello a volantinare in nome di un mondo migliore per tutti.

*Il Circolo del PD di Arese è una realtà solida, confermata dal successo nelle recenti amministrative. Con il tuo slogan "Il futuro è già presente" quali sono le tue proposte per il Circolo e quale il suo rapporto con la città?*

Il Circolo ha ottenuto un duplice successo con l'elezione di Luca Nuvoli: in primis aver portato il PD alla guida del Comune, dopo anni di attività politica in importanti Assessorati ed attività Consiliari durante le precedenti Giunte Palestra.

In secondo luogo va sottolineato il contributo fondamentale del Circolo a formare politicamente il nuovo Sindaco: non un candidato paracadutato, ma il prodotto di un percorso cominciato decenni fa all'interno della sede di Via Caduti.

Lo slogan "Il futuro è già presente" richiama questo concetto: persone attive da decenni nel Circolo hanno condiviso le loro esperienze con Nuvoli e la mia intenzione è potenziare al massimo questa capacità del Circolo con un'interazione molto spinta tra nuovi iscritti, persone che da anni contribuiscono al successo del Circolo ed il nuovo Direttivo che ho ideato.

Partecipazione ad Assemblee degli iscritti, Direttivi aperti sulle tematiche di respiro nazionale e tavoli tematici per formare la nuova classe dirigente del Circolo: si analizzeranno per esempio le problematiche legate ai giovani e la difficoltà di trovare un impiego stabile e

costruire un solido progetto di vita, la crisi climatica con i suoi devastanti effetti, la difficoltà per le donne di vivere in una società ancora ferocemente patriarcale (salary gender gap, violenza). Il PD di Arese stabilirà nuove connessioni con le realtà associative presenti sul territorio, i cui valori e proposte, ovviamente, siano compatibili con quelle del nostro Circolo e del Partito nazionale.

*Quali ritieni siano gli interventi prioritari che l'Amministrazione comunale dovrebbe privilegiare all'inizio di questo mandato?*

Arese è uno dei comuni con la più alta percentuale di popolazione anziana dell'intera Provincia di Milano, ritengo che l'operazione Gallazzi Vismara-SER.CO.P rientri perfettamente nella definizione di intervento prioritario: il Circolo ha dato pieno appoggio all'Amministrazione ed io stesso sono fermamente convinto della necessità di questa operazione per colmare un vuoto assistenziale dovuto alla limitata (per ovvi vincoli strutturali) capacità di accoglienza di circa 100 ospiti della R.S.A. Più servizi per tutti i cittadini, una risposta concreta ad un problema che non poteva più essere ignorato.

Altri interventi prioritari sono la valorizzazione del centro storico e una politica sociale che mantenga alta l'attenzione ed il sostegno nei confronti dei cittadini a rischio di emarginazione sociale per i più vari motivi (crisi economica, bullismo, violenza contro le donne).

*Alzando lo sguardo oltre la realtà cittadina e pensando alla situazione italiana, come pensi che il PD a livello nazionale possa essere più incisivo?*

"La situazione politica in Italia è grave, ma non è seria": l'aforisma di Flaiano è ancora valido, il governo Meloni propaganda un'irreale situazione di

normalità mentre il Paese è in ginocchio per la congiuntura di crisi economica, incertezze politiche globali dovuti ai fronti di guerra (Ucraina, Israele) e disuguaglianze sociali sempre maggiori. Il governo Meloni promuove, per esempio, un unico stereotipo di famiglia, riferito ad una singola frazione della società in cui viviamo. Il PD deve farsi latore della richiesta sempre più pressante, da parte delle cittadine e cittadini italiani, del rispetto della pluralità delle possibili definizioni di famiglia: questo ed altri temi come la crisi del sistema sanitario o l'emergenza abitativa sono nell'agenda della Segretaria Nazionale Elly Schlein.

Il PD deve spingere per l'inclusione sociale ed il rispetto dei diritti umani, per esempio di quelli relativi al lavoro, diritti acquisiti tanti anni fa ed oggi a rischio: la proposta di legge per il salario minimo è un concreto esempio di questo nuovo impegno.

*Il 2023 è un anno di grandi cambiamenti: il Circolo PD ha il 30% di nuovi iscritti. Come pensi di valorizzare questa novità politica?*

Le persone che si sono iscritte a seguito dell'elezione della Segretaria Nazionale Elly Schlein e del Sindaco Nuvoli, chiedono al PD più spinta sia a livello nazionale che locale, su problematiche la cui soluzione non è più rimandabile: un esempio per tutti l'emergenza abitativa, per il cui contrasto il PD ha presentato un Piano Nazionale per la Casa.

Soluzioni concrete e di respiro nazionale, calate sulla realtà locale: così risponderemo alle richieste degli iscritti, vecchi o nuovi che siano, e come Circolo organizzeremo a gennaio un incontro con un esperto sul tema, per discutere del **Piano Casa** sopra citato e delle soluzioni per il nostro contesto abitativo arecino.

arrighil@gmail.com

## LA TORRAZZA

Periodico di informazione e confronto  
a cura del Partito Democratico di Arese  
email: [latorrazza2018@gmail.com](mailto:latorrazza2018@gmail.com)  
[www.pdaresse.it](http://www.pdaresse.it)

Redazione: Via Caduti, 9 - Arese (MI)

Direttore responsabile: L. Allori

Responsabile di Redazione: G.L. Arrighi

Comitato di redazione: G.L. Arrighi, R. Benvenuti, A. Calaminici, T. Croce, A.K. Nielsen, P. Tamberi, P. Toniolo

Hanno collaborato: G. Barbieri, E. Gonnella, S. De Menech, A. Rasia dal Polo, D. Scupola, L. Vaccani

Composizione: in proprio

Per la pubblicità: tel. 333 4782 385

Chiusura giornale: 9 novembre 2023

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°548 del 20/7/91



## STORIE DI SOLIDARIETÀ E LEGALITÀ

Presentazione del gruppo Uniter "Mi spetta il rispetto"

**Tamara Croce**  
Il gruppo, formatosi nell'anno 2019, ha l'obiettivo di combattere la violenza contro le donne, la violenza in genere e sostenere i diritti civili di tutti, con l'intenzione di fare qualcosa di visibile, di utile e concreto per il territorio. Partendo dal **rispetto**, cardine essenziale e necessario per un profondo cambiamento culturale, fondamentale per prevenire violenze di ogni tipo, nel tempo il gruppo ha organizzato conferenze, serate dinamiche, incontri con altri gruppi ed associazioni con lo scopo di fare "rete" e creare una cittadinanza attiva e democratica a vari livelli.

Tra le altre, si citano:

**2019 - Mi spetta il rispetto:** serata su molestie e femminicidi con l'illustrazione della legge Codice Rosso.

**2020 - Io, tu, noi e gli altri:** progetto inserito nella terza edizione di "Mi lancio nel bilancio" per agevolare una cultura del rispetto con linguaggi e comportamenti adeguati ed indire una campagna sulla gentilezza.

**2021 - Tra le pareti di una coppia:** riflessioni sull'importanza del linguaggio, veicolo primario di prevenzione alla violenza.

**2021 - Io ci sono:** contro le disuguaglianze, le discriminazioni, le violazioni dei diritti umani.

**2022 - Le donne al tempo del Covid:** testimonianze di giovani donne e mamme areesine, intervenute sui problemi del lavoro e dell'accudimento familiare.

Si è poi pensato di realizzare qualcosa di ancora più concreto, più solidale, cercando di coinvolgere persone che si dessero da fare per altre persone.

È nata così l'idea dei mercatini:  
**2020 - Una calda coperta:** realizzate a mano 100 coperte, vendute tramite un catalogo on line a causa della pandemia. Il ricavato della vendita, circa 2800

euro, devoluto al Centro antiviolenza "Hara" di Rho.

**2021 - Un caldo inverno:** confezionati circa 200 tra sciarpe, cappelli e capi caldi, consegnati all'associazione "Intrecci" che si occupa dei senza tetto.

**2022 - Regaliamoci un sorriso:** realizzati oggetti natalizi, il cui ricavato è stato devoluto all'associazione "Veronica Sacchi" che tramite clowns volontari, si occupa di portare un sorriso nelle corsie di ospedali, carceri, RSA. In seguito a questa iniziativa sono andati anche nella nostra casa di riposo!

**2023 - ...e siamo arrivati a questo anno: giovedì 23 novembre, alle ore 15,** nel ciclo delle conferenze Uniter, presso il Centro civico Agorà si svolgerà l'evento **ATTENTI AL LUPO: voci diverse contro la violenza sulle donne.** Interverranno vari esperti, che daranno

anche indicazioni pratiche.

Verrà riproposto il mercatino natalizio, dal 27 novembre al 1° dicembre, presso la Casa delle Associazioni, il cui ricavato andrà all'Atelier per la pace, per sostenere

la spedizione di beni di prima necessità in Ucraina. Saranno inoltre dipinte due panchine di rosso per non dimenticare le vittime di violenza.

Tutte queste piccole manifestazioni sono possibili grazie all'Uniter, alla quale vanno i più vivi ringraziamenti.

Il gruppo è attualmente formato da sei donne: Licia Botteghi, Tamara Croce, Rosella Ronchi, Antonia Tallarida, Giuliana Travaglini, Giulia Zani. La motivazione che le spinge a lavorare e ad impegnarsi per difendere i diritti civili è la convinzione che la legalità nasce nella quotidianità, nel rispetto delle regole, degli altri e di se stessi e che occorra un costante impegno per dar voce e gambe alle idee di pace.

tamara.crocefederica@fastwebnet.it



Loredana Vaccani

## PERCORSI

Il genio delle donne, protagoniste delle scienze

L'idea di questo percorso mi è venuta scorrendo i vincitori dei sei premi Nobel 2023 e verificando la presenza di quattro donne di cui ben tre in materie scientifiche (Medicina: Katalin Kariko; Fisica: Anne L'Huillier; Economia: Claudia Goldin).

Per approfondire questa tematica comincerei dal libro del matematico Piergiorgio Odifreddi *Il genio delle donne*, Rizzoli 2019, che traccia una personale storia al femminile della scienza attraverso 24 protagoniste.

Ci sono sicuramente Marie Curie e Rita Levi Montalcini, ma anche l'astronoma Ipazia che visse ai tempi dell'imperatore Costantino, la nostra virologa Ilaria Capua e l'iraniana Maryam Mirzakhani, matematica, che ha prodotto importanti contributi nell'ambito della geometria.

Merita anche *Scienziate nel tempo* di Sara Sesti e Liliana Moro, edito nel 2020 dall'editore Ledizioni. Più di cento le scienziate di cui si traccia il profilo e la biografia, molte poco conosciute. L'attrice hollywoodiana Hedy Lamarr, di cui è riportato il ritratto in copertina, è famosa per la sua bellezza, ma quasi nessuno sa che negli anni quaranta inventò lo Spread spectrum, una tecnologia oggi usata per il Wi-Fi.

Particolare l'opera di Nicolas Witkowski *Troppo belle per il Nobel* edito da Bollati Boringhieri nel 2019. Senza essere un pamphlet femminista questo libro lascia

finalmente spazio a quelle voci che non hanno ricevuto il giusto riconoscimento per i loro meriti.

Per finire due film tratti dagli omonimi libri: *Il diritto di contare* del 2016, pluricandidato agli Oscar, racconta la storia vera della matematica, scienziata e fisica afroamericana Katherine Johnson che collaborò con la NASA, sfidando il razzismo e calcolando le traiettorie per il Programma Mercury e la missione Apollo

11. L'altro film è *Gorilla nella nebbia* del 1988 che racconta la grande passione scientifica e la perseveranza di Dian Fossey che, finanziata dal National Geographic, studiò i gorilla di montagna in Congo e poi in Ruanda per oltre 20 anni, prima di essere uccisa in circostanze misteriose, mai chiarite.

Sia il film che l'omonimo libro della ricercatrice (diventato un testo importante di etologia) raccontano i magnifici incontri con le famiglie dei primati, ma anche

le lotte contro i contadini e gli scontri con le autorità locali per continuare coraggiosamente le proprie ricerche.

loredana.va@libero.it

\*

Novembre 2023

Biblioteca Nazionale di Firenze

La nostra redattrice **Loredana Vaccani** ha ricevuto dall'Associazione Italiana Biblioteche il riconoscimento di **SOCIA D'ORO** per i suoi trent'anni di fedeltà all'associazione e per il suo impegno per lo sviluppo del servizio delle biblioteche.



Demnise Scupola

## NON FARE FINTA DI NIENTE

La violenza è un esercizio di potere

La giunta regionale del Lazio, guidata dal centrodestra, pochi giorni fa ha deciso di chiudere la Casa delle Donne "Lucha y Siesta", un centro antiviolenza e polo culturale attivo da 15 anni a Roma e che, tra le altre cose, fornisce ospitalità a donne vittime di violenza ed eventuali loro figli minori. E ciò, sebbene tutti i rapporti ci dicano che le violenze sulle donne, nell'ultimo anno, sono spaventosamente aumentate. E mentre le Istituzioni guidate dal centrodestra ostacolano il lavoro delle associazioni, come nel caso sopra menzionato, con il Governo Meloni i diritti delle donne, a cominciare da quelli economici e sessuali e riproduttivi, regrediscono.

Ed è proprio "Il Signor Presidente del Consiglio", chiamata ad esprimersi sulle dichiarazioni del suo (oggi ex) compagno, a dire che le donne "devono proteggersi" (dal lupo, spesso partner e parente). Ma risulta ancora più grave se chi lo afferma è il Capo del Governo, che avrebbe il compito di pianificare strategie per l'eliminazione della violenza di genere, a cominciare dall'educazione nelle scuole alla cultura del consenso e che invece decide di non affermare chiaramente che la violenza è sempre colpa di chi la compie, e mai, nemmeno in parte, di chi la subisce. Purtroppo, spesso le donne non denunciano le violenze subite proprio perché si sentono in qualche modo corresponsabili o perché temono che le persone accanto a loro finiranno per pensarlo. Nel nostro Paese, delle molestie sessuali, si ride. "Goliardia", "battute", al massimo "comportamenti sgradevoli", così sono state etichettate quelle che sono a tutti gli effetti

molestie sul luogo di lavoro circolate su tutti i social in questi mesi. Perché pare che la soluzione più facile sia ancora quella di far finta di niente. Fare finta di niente è quello che abbiamo imparato.

Davanti a ogni comportamento molesto impariamo ad essere superiori, sorridere, lasciare perdere. L'idea che sia troppo faticoso reagire, che non ne valga la pena, è diffusa perché troppe sono ancora le azioni a cui quotidianamente bisognerebbe reagire: dalla battuta sessista del collega in pausa caffè, a "dalle macchine per noi | i complimenti dei playboy". E quando invece le donne reagiscono, spesso vengono apostrofate con "fattela una risata", "era solo un complimento", "vuol dire che sei bella". Dietro queste frasi c'è la convinzione interiorizzata che l'unico desiderio delle donne sia quello di essere desiderate dagli uomini e che, in fondo, qualsiasi donna chieda di essere validata come sessualmente attraente. Questo è il meccanismo con cui la cultura patriarcale invalida il consenso e su cui si fonda la cultura dello stupro. E che ci fa pensare che la violenza sia, in fin dei conti, inevitabile o che non ci fa neppure riconoscere una violenza quando la vediamo o subiamo. Eppure dovremmo ormai avere compreso che dietro una violenza non c'è mai desiderio, ma esercizio di potere. E dietro questo tipo di cultura c'è anche un impianto verbale che la sostiene e la giustifica e che passa anche dall'invito alle donne ad avere la "testa sulle spalle". Perché così, se succede qualcosa, potremo sempre dire che, no, non c'è alcuna responsabilità collettiva: in fondo, "se l'è cercata".

denise.scupola@gmail.com



## ACQUA: RISORSA E CALAMITÀ

Parliamone con gli esperti

Un nuovo seminario del Laboratorio di Arese in collaborazione con Uniter. L'iniziativa si propone di far conoscere tutto il ciclo dell'acqua, dalle fonti di approvvigionamento alla depurazione e allo smaltimento, con uno sguardo ai provvedimenti e ai progetti in corso per la difesa del territorio dalle calamità naturali.

Un ciclo di tre incontri condotti da relatori del Gruppo CAP, che gestisce il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano (di cui Arese fa parte), nelle date seguenti:

**10.11.23** ore 17 - Ing. Gloria Salinetti (Direttore Acqua Gruppo CAP)

**17.11.23** ore 17 - Ing. Davide Scaglione (Responsabile Depurazione Gruppo CAP)

**21.11.23** ore 17.15 - Ing. Marco Callerio (Responsabile Servizi Ingegneria Gruppo CAP)

Il seminario si svolgerà presso la Casa delle associazioni, in Viale dei Platani, 6 ad Arese ed è gratuito per gli iscritti a una delle due Associazioni.

- o -

Un altro incontro del Laboratorio di Arese:

il **14 dicembre alle ore 21** alla Casa delle associazioni si parlerà di

### SALARIO MINIMO FRA VANTAGGI E LIMITI

Verrà fatto un excursus storico e verranno presentate le leggi e la direttiva europea esistenti in materia, le posizioni dei partiti e delle parti sociali, per poi passare ad approfondire il tema con il punto di vista di studiosi ed esperti. (P.T.)

Il Circolo PD di Arese organizza una conferenza su **LA DRAMMATICA SITUAZIONE IN MEDIO ORIENTE DOPO L'ATTACCO TERRORISTICO DI HAMAS** Casa delle Associazioni di Arese, 27 novembre 2023, ore 21 con la partecipazione di **LIA QUARTAPELLE**, deputata PD e di **CHANTAL ANTONIZZI** di Amnesty International

Roberto



Benvenuti

## LA MAGIA DEI FLUSSI

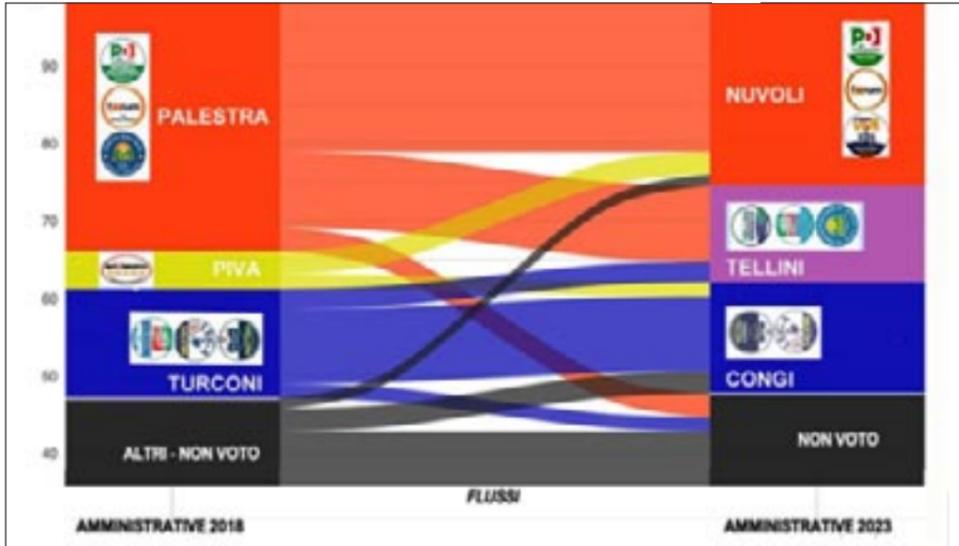
### Ragionando sulle statistiche

Abbiamo tutti presente le domande più frequenti nei periodi elettorali: come andranno queste elezioni? Quanti voti prenderà questo o quel candidato, questo o quel partito?

Oppure: Chi ha votato per questo o quel candidato?

Per trovare delle risposte attendibili basterebbe guardare con più attenzione ai risultati delle competizioni precedenti, in quanto i sistemi informatici sono oggi in grado di dare risposte abbastanza attendibili a queste domande attraverso l'analisi sistematica dei "Flussi Elettorali".

Per proseguire la lettura dell'articolo fare click sul pulsante:



Studio dei flussi a cura di Federico Vegetti (fede.vegetti@gmail.com)

Piero



Tamberi

## UNA PROPOSTA DI LEGGE

### Per l'accesso al suicidio medicalmente assistito

Venerdì 27 ottobre 2023, in una Casa delle Associazioni gremita di cittadine e cittadini, si è svolta una serata a sostegno della proposta di legge regionale per garantire tempi certi per l'accesso al suicidio medicalmente assistito – una proposta promossa dall'Associazione Luca Coscioni.

La serata è stata organizzata dalla coalizione di maggioranza, Partito Democratico – Forum – Arese che vive, con il supporto della cellula di Lainate dell'Associazione Luca Coscioni.

Il segretario Tamberi è intervenuto ricordando come la responsabilità di tutto ciò che accade nella società ricada sul singolo: nello specifico

già l'impegno di essere presenti alla serata per informarsi e sostenere la proposta di legge ha significato fare una differenza tangibile per l'intera comunità, dato che a fine serata il giudizio unanime è stato di una maggiore consapevolezza su questo tema.

Intervenute in qualità di relatrici Simona Giannetti giurista per le libertà Associazione Luca Coscioni, Cristiana Zeroli coordinatrice regionale Liberi Subito Associazione Luca Coscioni e Michela Palestra ex sindaca e consigliera regionale.

A fine serata si è svolta una raccolta firme a sostegno della proposta di legge regionale: il PD (e Forum) ha dato disponibilità per raccogliere ulteriori firme presso le proprie sedi ogni domenica del mese di novembre, anche se l'obiettivo di raccogliere 5.000 firme autentiche e certificate di cittadini residenti in Regione è già stato raggiunto.

Una volta raccolte e depositate le firme necessarie, l'Ufficio di Presidenza dovrà deliberare sull'ammissibilità della proposta di legge. Solo dopo il parere di ammissibilità, inizierà l'iter di discussione per l'approvazione della proposta.

Cosa prevede la proposta? Quale è il quadro normativo?

Tramite la sentenza 242/2019 la Corte Costituzionale ha riconosciuto il diritto al suicidio medicalmente assistito per le persone che abbiano tutti e quattro i seguenti requisiti:

- Siano dotate di capacità di autodeterminarsi
- Siano soggette ad insopportabili sofferenze fisiche o psicologiche
- Siano tenute in vita con trattamenti di sostegno vitale (macchinari e/o terapie vitali, farmaci salva-vita tipo trattamento oncologico, etc)
- Siano afflitte da patologia irreversibile.

Come risulta chiaro da questa premessa, si parla di un ambito molto stringente e di casi clinici in cui si è già arrivati ad una medicalizzazione spinta del paziente, spesso pluriennale.

Ciò che la proposta di legge regionale, oggetto della serata, si propone di regolamentare non è il diritto al suicidio medicalmente assistito, già riconosciuto con la sentenza CC sopra citata, bensì il rispetto di tempi certi per l'esecuzione del medesimo diritto. È ovvio che la scelta in merito è strettamente personale: sia la sentenza di Cassazione che questa proposta di legge regionale non statuiscono un obbligo bensì sanciscono un diritto per tutte e tutti.

Nel rispetto delle personali scelte di vita, morale, credo religioso o laicità: le convinzioni personali non sono e non devono essere un vincolo per le decisioni altrui. In virtù di questo principio di civiltà e rispetto reciproco, su proposta del Segretario Tamberi ed approvazione del Direttivo il Circolo PD di Arese ha anche aderito espressamente a questa campagna dell'Associazione Luca Coscioni.

piertamberi@gmail.com



Paola



Toniolo

## IL PD NELLA GIUNTA COMUNALE

### Sindaco e assessori, deleghe e priorità

L'8 giugno scorso il neoletto sindaco di Arese Luca Nuvoli ha presentato la squadra di governo che lo affiancherà per i prossimi cinque anni: Mauro Agugini, Andrea Antolini, Raffaella Crocetta, Paola Pandolfi e Denise Scupola.

Una conferma (Denise Scupola, già assessora con l'Amministrazione Palestra) e quattro nuovi ingressi, a dimostrazione che ci sarà continuità rispetto al progetto del centro sinistra degli ultimi dieci anni, ma anche un rinnovamento dell'esecutivo, con persone nuove che garantiranno un apporto professionale importante per il futuro della città. Un grande rinnovamento si sta attuando anche all'interno delle società partecipate dal Comune.

Del Partito Democratico, oltre al Sindaco, fanno parte della Giunta anche Paola Pandolfi e Denise Scupola.

#### LUCA NUVOLI

35 anni, aresino dalla nascita. Laureato in Economia e legislazione d'impresa, ha lavorato prima come consulente presso una società di revisione dei conti e poi nel controllo di gestione di una società della moda.

Da sempre impegnato nella politica locale, è stato segretario del Circolo PD di Arese. Eletto in consiglio comunale nel 2012, è sempre stato rieletto nelle successive elezioni del 2013 e 2018, anno in cui viene nominato assessore e vicesindaco. Nel 2011 ha assunto la carica di segretario provinciale dei Giovani Democratici.

Inoltre, a titolo volontario e gratuito, fa parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Edificatrice Aresina. Le deleghe che ha scelto per sé sono: Società ed enti partecipati e controllati - Accordo di programma area ex Alfa Romeo - Edilizia residenziale pubblica, Urbanistica ed Edilizia privata - Comunicazione e relazione col cittadino - Nuclei storici - Organizzazione e personale

Le priorità a cui dedicherà maggiore at-

tenzione sono i quattro temi proposti in campagna elettorale: il centro storico, l'ambiente con il decoro urbano, il protagonismo giovanile e il welfare.

#### PAOLA PANDOLFI

51 anni, due figlie, aresina dal 1976, veterinaria. Ha lavorato in diversi ambulatori e cliniche, ora effettua visite a domicilio.

Già segretaria del circolo, dal 2013 consigliera comunale, capogruppo uscente PD, presidente della commissione urbanistica. È stata più volte eletta in assemblea/direzione provinciale del PD. Responsabile dimissionaria del dipartimento memoria antifascista del PD Metropolitano, da sempre in prima fila nei diritti della comunità LGBTQ+.

"Più diritti meno disuguaglianze" il suo mantra. Le sue deleghe: Bilancio - Politiche per il lavoro - Digitalizzazione, innovazione, semplificazione e trasparenza - Tutela e diritti degli animali.

#### DENISE SCUPOLA

33 anni, vive ad Arese dal 1995. È laureata in giurisprudenza ed è avvocatessa. Consigliera comunale dal 2018, poi assessora dal 2021.

Appassionata al tema dei diritti umani, è stata attivista per Amnesty International, dove ha ricoperto cariche elettive.

Da sempre impegnata nel sociale, ha svolto attività di volontariato presso associazioni di Milano che si occupano di integrazione e inclusione in contesti multiculturali.

I temi che ritiene fondamentale promuovere sono giustizia sociale e parità di genere.

Le sue deleghe: Cultura - Eventi - Politiche giovanili - Diritti - Parità e pari opportunità - Legalità

La sua priorità è fare in modo che Arese riesca a rispondere ai diversi bisogni e desideri dei giovani, anche di quelli che si fa più fatica a intercettare.

paolagtoniolo@gmail.com

Eleonora



Gonnella

## IL PD NEL CONSIGLIO COMUNALE

### Rinnovata in parte la rappresentanza

Con l'elezione a Sindaco di Luca Nuvoli al ballottaggio e la nomina della Giunta, sono stati 6 i consiglieri eletti del Partito Democratico: Enrico Ioli, Eleonora Gonnella, Edoardo Buroni, Piero Andrea Tamberi, Chiara Maria Varri, Emilio Digiglio.

Nel complesso la lista del Partito Democratico ha ottenuto 1453 preferenze dimostrando così un ottimo radicamento e connessione sul territorio. Un risultato frutto del lavoro svolto nel precedente mandato e dell'impegno ed entusiasmo delle candidate e dei candidati della lista del PD in campagna elettorale a cui va un sincero ringraziamento. Un risultato che rappresenta un'importante investitura di responsabilità nell'ambito della maggioranza di governo a sostegno del Sindaco Luca Nuvoli.

Edoardo Buroni è stato eletto Presidente del Consiglio comunale e Eleonora Gonnella indicata come capogruppo del PD.

Il 27 ottobre Chiara Varri è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione di Ser.Co.P. - azienda comunale che si occupa dei servizi alla persona di cui Arese detiene il 10,6% del capitale sociale. È la prima volta che Arese esprime un membro del CdA. A Chiara un grazie per il lavoro svolto in oltre 10 anni nel ruolo di Consigliera comunale e un augurio di buon lavoro al servizio della nostra comunità nell'ambito del CdA di Ser.Co.P.

Il 6 novembre è stata eletta Consigliera comunale Francesca Politi: benvenuta nel nostro gruppo consigliere!

gonnella.eleonora@gmail.com

## "WAKE UP ARESE!" - Che cos'è?

È una trasmissione radio diffusa via Internet, detta anche Podcast, della durata di 5 minuti: è un nuovo modo di comunicare che il sindaco Luca Nuvoli ha deciso di adottare, sull'onda dello spopolamento del metodo comunicativo stesso, al fine di tenere aggiornati i propri cittadini, grazie anche alla presenza di alcuni ospiti. In altre parole, è un appuntamento settimanale (ogni lunedì) nel quale gli argomenti spaziano tra attività, servizi, bandi e opportunità: si va dalla riqualificazione dell'illuminazione pubblica, alla situazione dei medici di base, agli aggiornamenti sulla linea autobus 561, e così via... in soli 5 minuti!

Non si hanno scuse per non sapere cosa accade sul nostro territorio. Come si può ascoltare? Tramite differenti piattaforme (Spotify, Apple Podcasts, Amazon music, Spreaker) e dal sito del Comune (<https://comune.aresse.mi.it/novita/notizie/wake-up-arese/>).

